

APPENDICE

ARCHITETTONICA E FISICA

DEL CAV. MICHELE STEFANO DE ROSSI

PROEMIO

Come nel testo storico ed archeologico del mio fratello sono in questo terzo volume completate le trattazioni tutte, che spettano all'illustrazione del cimitero di Callisto in particolare e dei cimiteri cristiani in generale, così nella mia piccola parte architettonico-geologica completerò anch'io l'esame dei punti, che dall'analisi tecnica debbono ricevere o in tutto o in principalissima parte luce e dichiarazione. Assai poco estesa sarà questa volta la mia appendice, perchè l'analisi architettonica particolareggiata della forma e dello svolgimento della escavazione nelle regioni callistiane, che formano l'argomento del volume, essendo stata nei punti principali già da me trattata nel precedente volume e nei minuti particolari essendo strettamente connessa colle indagini epigrafiche e storiche, abbiamo giudicato espediente non farne oggetto di discorso separato, ma fonderla nel testo archeologico.

Avevamo divisato nell'analisi architettonica e geologica di questo volume dare ampio svolgimento ad una sintesi generale dei dati fisico-tecnici relativi alla Roma sotterranea, dimostrandone l'applicazione ai cimiteri delle vie Appia ed Ardeatina sopra una vasta sezione della pianta geologico-archeologica da me tracciata nella zona suburbana cimiteriale. Ma la mole del volume, cresciuta per nuove scoperte, non comportava tanto vasto lavoro; che non era poi di stretta necessità a completare le trattazioni intraprese: e perciò rimetto quella carta ad altro volume, ove starà anche meglio al luogo suo. Qui mi contenterò di fare una breve appendice intorno ad alcuni punti, che debbono necessariamente prendere luce dalle analisi architettonica e fisica; e così darò anche oggi un qualche tributo di collaborazione alla *Roma sotterranea*, quantunque io mi trovi impegnato in assidue ricerche e studii di tutt'altro ordine di scienze e di osservazioni.